

CULTURA
Studium
244.



ELENA CUOMO (ED.)

PER LE STRADE DELLA DISUMANIZZAZIONE

Profili filosofico-politici, etici e giuridici

• • •
Studium
edizioni

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Studium "Cultura" ed "Universale" sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

Copyright © 2021 by Edizioni Studium - Roma

ISSN della collana Cultura 2612-2774

ISBN 978-88-382-5096-5

www.edizionistudium.it

INDICE

Introduzione, di <i>Elena Cuomo</i>	7
I. Variazioni dell'umano nell'epoca globale. Tra qualità della vita e disumanizzazione, di <i>Carlo Altini</i>	17
II. Il tecnocapitalismo e la produzione dell'“immondo”, di <i>Antonio Martone</i>	30
III. La disumanizzazione dell'altro nel conflitto siriano, di <i>Riccardo Cristiano</i>	48
IV. Donne come corpi fungibili. La tratta e il disfarsi del senso dell'umano in democrazia, di <i>Elena Cuomo</i>	66
V. Uccidere l'amore: processi disumanizzanti nella famiglia, di <i>Emilia Palladino</i>	83
VI. Lo spessore criminale delle detenute, di <i>Giovanni Chiola</i>	98
Gli autori	115
Indice dei nomi	117

INTRODUZIONE

di ELENA CUOMO

Inedite forme di offesa alla dignità umana e di erosione dello sviluppo della vita sfidano la politica: l'umanità è quasi al tracollo.

La contemporaneità declina in diversi non-luoghi la perfetta coesistenza della società del benessere e del disfarsi della pienezza del senso dell'umano. Anche se non di rado si rinvergono diverse tracce nel dibattito contemporaneo a indicare una volontà di ripresa dalla vertigine disumanizzante, che la storia odierna sta incarnando, non è possibile porsi nella condizione dell'attesa e rifiutare la responsabilità di discutere per contribuire, sia pur in minima parte, da uomini e donne di questo tempo a una presa di coscienza collettiva¹.

Il progressivo modificarsi del rapporto con se stesso e con gli altri, dalla burocratizzazione che da tempo trasforma gli uomini in funzionari², fino alla violenza sistematica nei confronti di milioni di esseri umani, appena considerati come corpi, si va consolidando un processo di disumanizzazione che assume il volto della fabbricazione di morte.

Tutto ciò incide con forza sul vissuto quotidiano e riapre la discussione filosofica ed etica proprio sulla specificità dell'umano. Gli esiti della ricerca scientifica e tecnologica e le trasformazioni politiche ed economiche in atto suscitano forti perplessità e richiedono un ripensamento che coinvolga anche la sfera giuridica.

¹ Cfr. A. APPADURAI, *L'insofferenza verso la democrazia*, in *La grande Regressione*, a cura di H. Geiselberger, Feltrinelli, Milano 2017; cfr. AA. VV., *Rapporto della Commissione Sarkozy sulla misura dell'economia e del progresso sociale, Il Rapporto Stiglitz*, I e II parte, 15 gennaio 2011, <http://www.stiglitz-sen-fitoussi.fr>; cfr. E. CUOMO, *Benessere e Ben-essere. Corpi, vulnerabilità, non violenza*, in corso di stampa per AIQUAV.

² H. ARENDT, *Le polemiche sul caso Eichmann*, in ID., *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 1964, p. 292.

Proprio in ordine alle spinte di adeguamento e armonizzazione delle norme ai mutamenti in atto nei fenomeni sociali con rilievo politico, un gruppo di esperte ed esperti, filosofi della politica, sociologi e giuristi, sta di recente sollecitando in Italia la riapertura della discussione nelle sedi appropriate, circa l'intersezione dello sfruttamento e della tratta di esseri umani, coltivando la consapevolezza che *la democrazia non consiste solo nelle procedure che legittimano i poteri pubblici, ma anche nella realizzazione dei valori costituzionali di dignità, libertà e uguaglianza*³. L'attuazione di politiche efficaci per l'emersione di diverse forme di assoggettamento anche sessuale e depotenziamento della dignità umana viene considerata anche in connessione con uno sviluppo umano ed economico sostenibile.

Infatti, in linea con tale fermento intellettuale e insieme politico, inteso quale interesse a partecipare al connettivo della società civile e a rianimarne la consapevolezza critica, si può sostenere che non ci può essere autentica democrazia se in intere aree del globo o del mercato persiste una sorta di zona franca nella quale i diritti fondamentali sono apertamente violati, quasi inaugurando una nuova normalità fondata sulla sopraffazione⁴.

Ciò sottolinea, a mio modo di vedere, ancor di più l'importanza di una riflessione a più voci, che metta insieme diverse ottiche disciplinari, al fine di promuovere una crescita etica, politica e antropologica dentro la crisi delle democrazie. In tale ordine di idee, gli autori di questo testo collettaneo e io, ognuno in piena autonomia prospettica, pensiamo di proporre al dibattito attuale tematiche riconducibili alla potente disumanizzazione in atto sul pianeta, al fine di suscitare una discussione che travalichi gli inevitabili limiti del lavoro comune e possa contribuire a irrobustire il dissenso democratico.

La cultura di questo ciclo dell'economia, con i suoi consumi ipertrofici e con i tratti del *capitalismo parassitario*, tende a omologare potentemente le coscienze e la condizione dei corpi nel mondo globale della contiguità, rischiando di modificare la fisionomia delle generazioni a venire, proprio a partire dalla capacità di relazione e dalla pensabilità di un'umanità depo-

³ A partire dall'8 marzo 2021, il dibattito scientifico e politico si sta confrontando nelle sedi politiche appropriate sulla base di un testo provvisorio sullo sfruttamento e sulla tratta, messo a punto da un gruppo di magistrati esperti e intellettuali di diverse Università, che fa capo almeno al sociologo F. Carchedi. Il fatto di non poter dare un riferimento preciso sta a indicare l'intensità del lavoro specialistico che da più parti si sta approfondendo al fine di arginare questa grave piaga nelle sue nuove modalità di evasione della legge.

⁴ Cfr. F.M. DI SCIULLO, *Ciò che resta dell'uguaglianza*, in *Cura dell'altro. Interdipendenza e disuguaglianza nelle democrazie contemporanee*, a cura di C. Faraco-M.P. Paternò, Esi, Napoli 2017.